

- *personale con contratto di diritto privato a tempo determinato* = 30 unità.

Dovendo ritenersi, ormai, definitivo l'assetto dell'Agenzia, sarà opportuno provvedere - previa verifica delle figure professionali occorrenti - a dotarsi del personale indispensabile ad assolvere efficacemente i molteplici ed onerosi compiti ad essa attribuiti: ciò, anche, allo scopo di evitare provvisori conferimenti e/o rinnovi di incarichi riguardanti funzioni di particolare responsabilità (ad esempio: direzione dell'Ufficio di ragioneria, provveditorato ed economato<sup>21</sup>) che richiedono continuità oltre che specifica preparazione.

\* \* \*

I *comandati* si sono ridotti da nove del 1998 ad appena uno<sup>22</sup> alla fine del 2000 (4, invece, nel 1999) mentre il personale con contratto di lavoro a *termine* è passato da 25 a 28 elementi nel 1999, diminuiti a 27 nel 2000: di essi tre sono collaboratori con elevata qualificazione, legati da contratto di consulenza per i quali è previsto il corrispettivo massimo da attribuire, graduabile in rapporto alle attività da espletare e all'impegno temporale richiesto (deliberazione del Consiglio n.58/2001); per due si tratta, invece, di contratto di ricerca, a tempo parziale, in corrispondenza della convenzione in corso per lo svolgimento di attività di studio, consulenza e supporto a favore della Regione Umbria.

<sup>21</sup> Ad esempio, l'incarico conferito nel maggio 1995, a funzionaria comandata dal Ministero della Sanità, e confermato annualmente fino all'8.5.2000 (data di revoca del comando) indi affidato - con provvisoria attribuzione di mansioni superiori e relativo trattamento economico (deliberazione di ratifica del Consiglio d'amministrazione in data 6.7.2000) - ad altra dipendente.

In proposito pertinenti appaiono le osservazioni del Collegio dei revisori secondo cui (verbale n. 12/2000) "...dal verbale della riunione del Consiglio di amministrazione non è dato comprendere quale sia stato l'iter logico giuridico che ha condotto l'organo a adottare tale deliberazione" e si invita a valutare l'applicabilità in materia dell'art. 73 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, fermo restando che il termine per l'incarico debba avere durata certa e limitata nel tempo.

<sup>22</sup> Trattasi di un comandato dal Ministero della sanità, avente la qualifica di commesso.

Nel mese di ottobre 2000 fu bandita ed effettuata una selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di 6 figure professionali: tutti i partecipanti (con contratto a termine, in scadenza) sono risultati idonei e nei loro confronti si è provveduto a rinnovare il contratto stesso; per tre di essi si è determinato l'avanzamento nella posizione funzionale superiore (2 di assistente, 1 di funzionario) rispetto a quella posseduta.

\* \* \*

La contrazione del personale, al termine del periodo in esame, rispetto al 31.12.1998, non si riflette sulla **spesa complessiva** (totale generale **a+b** della tabella **B** "costo del lavoro") cresciuta, invece, dell'8,09% nel 1999 e del 5,87% nel 2000:<sup>23</sup>

**Tabella B** (in milioni di lire)

COSTO DEL LAVORO	1998		1999		2000	
	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %
<b>a) retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi</b>						
- indennità al personale comandato	67	3	56	3	18	1
- stipendi al personale a contratto	1.192	61	1.286	61	1.404	64
- compensi per lavoro straordinario al personale	80	4	45	2	28	1
- inden. E rimb. spese per missioni e trasf.	33	2	6		15	1
- oneri assis., previd. e assic. a carico dell'Ente.	458	23	493	23	545	24
<b>TOTALE (A)</b>	<b>1.830</b>		<b>1.886</b>		<b>2.010</b>	
variazione %			3,06		6,57	
<b>b) benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo</b>						
- contributo mensa	57	3	63	3	54	2
- Corsi per il personale	1	0	13	1	52	2
- accantonamento fondo T.F.R.	66	3	150	7	120	5
<b>TOTALE (B)</b>	<b>124</b>		<b>226</b>		<b>226</b>	
variazione %			82,26		0,00	
<b>TOTALE GENERALE (A+B)</b>	<b>1.954</b>	100	<b>2.112</b>	100	<b>2.236</b>	100
Variazione %			8,09		5,87	

<sup>23</sup> In detta spesa non è compreso il Direttore.

Per altro profilo, con riferimento soltanto alle *partite correnti*, l'evoluzione delle suddette retribuzioni (totale A) incide sulle crescenti uscite nella misura del 48,48% (1999) e 42,96% (2000) - rispetto al 48,67% del 1998 - e assorbe, invece, il 37,07% (1999) e il 37,92% (2000) delle entrate (nel 1998 = 34,68%).

Dai seguenti, ulteriori dati, che espongono gli **oneri** riguardanti il personale, si desumono sensibili incrementi concernenti la *spesa unitaria media* e il *costo del lavoro unitario medio* :

	(in milioni di lire)				
	1998	1999	var.%	2000	var.%
<b>a)</b> - Impegni in milioni di lire (v. totale A, tab. B)	1.830	1.886	3,06	2.010	6,57
<b>b)</b> - costo del lavoro (v. totale generale A+B, tab. B)	1.954	2.112	2,97	2.236	11,13
<b>c)</b> - personale a contratto e comandato in servizio	34	31	-8,82	27	-12,90
<b>d)</b> - <b>Spesa unitaria media (a/c)</b>	<b>53,82</b>	<b>60,84</b>	<b>13,03</b>	<b>74,44</b>	<b>22,36</b>
<b>e)</b> - <b>costo del lavoro unitario medio (b/c)</b>	<b>57,47</b>	<b>68,13</b>	<b>18,54</b>	<b>82,81</b>	<b>21,55</b>

La spesa *unitaria media*, calcolata rapportando le voci strettamente retributive a tutto il personale in servizio al 31 dicembre, supera nel 2000 i 70 milioni annui: valore, peraltro, di poca significatività in quanto determinato sui trattamenti retributivi differenziati riconosciuti a diverse figure professionali.

Con riguardo ai principali elementi del *costo del lavoro*, esposti nella precedente tabella B, si evidenziano:

- l'incremento nel 2000 dovuto: a) alla maggiorazione, nella misura del 25% <sup>24</sup>, esclusa l'indennità integrativa speciale, dei livelli retributivi delle quattro posizioni funzionali del personale a contratto commisurati alla qualificazione professionale, all'esperienza posseduta e alla responsabilità connessa alle funzioni da esercitare;
- b) all'attribuzione di qualifiche superiori (rispettivamente, 2 di funzionario e 1 di

<sup>24</sup> Delibera n. 5 del Consiglio in data 6.7.2000.

assistente) a dipendenti in servizio, assunti con la qualifica di assistente e di operatore amministrativo<sup>25</sup>;

- l'aumento, da appena 1 milione nel 1998 a lire 52 milioni nel 2000, della voce concernente la riqualificazione - mediante programmi di formazione - del personale amministrativo e di supporto;
- la diminuzione della spesa per lavoro straordinario (da lire 80 milioni nel 1998 a lire 28 milioni nel 2000) nonché del contributo mensa - nonostante dal 1999 sia stato leggermente aumentato il valore nominale del buono pasto: da lire 9.000 (del 1995) a lire 10.000 ciascuno - e dei rimborsi per viaggi e missioni;
- la corresponsione dell' indennità sostitutiva al personale che, per motivate esigenze di servizio e nell'imminenza della scadenza contrattuale, non ha potuto completare il periodo di congedo ordinario maturato (deliberazione del Consiglio in data 29.9.2000).

---

<sup>25</sup> Delibere n. 94 e 95 del 2001. Al riguardo il Collegio dei revisori (verbale n. 20/2001) ha rilevato la necessità di più puntuale motivazione tenuto conto sia della esigenza, per l'Ente, di dotarsi di personale con le suddette qualifiche funzionali sia di meglio precisare i requisiti di professionalità in capo ai soggetti interessati.

## 5. - BILANCI E SCOSTAMENTI.

Premesso che l'Agenzia è destinataria del sistema di tesoreria unica<sup>26</sup> - ed è, conseguentemente, titolare di conto corrente infruttifero presso la Tesoreria unica di Roma - la gestione finanziaria/contabile di essa è disciplinata dal regolamento di amministrazione e di contabilità che si conforma, in parte, ai principi del bilancio civilistico d'esercizio<sup>27</sup> e, in parte, ai principi di contabilità pubblica di cui al d.P.R. 18 dicembre 1979, n.696<sup>28</sup>. La gestione si svolge, così, secondo gli ordinari principi della contabilità finanziaria pur se nello stato patrimoniale e nel conto economico sono evidenziate le componenti previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c.<sup>29</sup>.

Nella situazione finanziaria 2000, il riaccertamento dei residui (sia attivi che passivi<sup>30</sup>) non è stato correttamente riportato nelle apposite colonne destinate alle variazioni<sup>31</sup>; la consistenza al primo gennaio 2000 non coincide, infatti, con quella al 31 dicembre 1999 poiché è indicata già al netto dei riaccertamenti. Al riguardo, l'Agenzia ha chiarito che trattasi di errore materiale.

I tempi di deliberazione dei bilanci, da parte del Consiglio di amministrazione<sup>32</sup>, e di approvazione, da parte delle Amministrazioni vigilanti,

<sup>26</sup> Per effetto del d.P.C.M. 14 settembre 1994, integrativo della tabella A annessa alla legge 29 ottobre 1984, n. 720.

<sup>27</sup> Redatto secondo il d.lgs n.127/91 (recepimento della IV Direttiva CEE).

<sup>28</sup> E' il D.P.R. di approvazione del regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

<sup>29</sup> In merito il regolamento di amministrazione e contabilità adottato dall'Agenzia dispone, all'art. 35, che il conto economico sia redatto in forma scalare.

L'impiego congiunto della contabilità finanziaria e di quella civilistica ha determinato talune difficoltà nella rappresentazione dei fatti di gestione a cui l'Ente ritiene di aver ovviato con l'introduzione, dall'esercizio 1997, del sistema di scritturazione contabile in partita doppia, in parallelo con la contabilità finanziaria.

<sup>30</sup> Residui attivi = -43 milioni; residui passivi = -13 milioni.

<sup>31</sup> Secondo quanto previsto dal d.P.R. n.696/79 e dal relativo allegato F.

<sup>32</sup> L'art. 1 del regolamento approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 5 del 21 giugno 1995 dispone che il bilancio preventivo sia deliberato dal Consiglio di

non sempre sono stati rispettati<sup>33</sup>. Sui detti documenti contabili sia il Ministero vigilante sia quello del Tesoro, del Bilancio e della programmazione economica si sono pronunciati con osservazioni<sup>34</sup>.

\* \* \*

Dalla tabella che segue si desumono le previsioni iniziali, quelle finali (dopo le variazioni di bilancio) e i dati del consuntivo:

amministrazione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, previo parere del Collegio dei revisori. Al bilancio di previsione deve essere allegata una tabella dimostrativa del presunto avanzo/disavanzo di amministrazione, con indicati in calce i singoli capitoli di spesa e i relativi stanziamenti assicurati con l'utilizzo del presunto avanzo d'amministrazione.

<sup>33</sup>

DELIBERE DELL'AGENZIA E PRONUNCE DEGLI ORGANI VIGILANTI	1999	2000	2001
<b><i>Bilancio preventivo</i></b>			
delibera Agenzia	18 dicembre 1998	17 dicembre 1999	30 novembre 2000
pronuncia Ministero del Tesoro	17 febbraio 1999	31 gennaio 2000	1 febbraio 2001
pronuncia Ministero Sanità	15 marzo 1999	10 febbraio 2000	8 febbraio 2001
<b><i>1<sup>a</sup> variazione al bilancio preventivo</i></b>			
delibera Agenzia	14 ottobre 1999	6 luglio 2000	8 marzo 2001
pronuncia Ministero del Tesoro	17 novembre 1999	1 agosto 2000	18 aprile 2001
pronuncia Ministero Sanità	6 dicembre 1999	21 agosto 2000	23 aprile 2001
<b><i>2<sup>a</sup> variazione al bilancio preventivo</i></b>			
delibera Agenzia		30 novembre 2000	28 giugno 2001
pronuncia Ministero del Tesoro			
pronuncia Ministero Sanità		9 gennaio 2001	
<b><i>Conto consuntivo</i></b>			
delibera Agenzia	28 aprile 2000	27 aprile 2001	
pronuncia Ministero del Tesoro	8 giugno 2000	11 giugno 2001	
pronuncia Ministero Sanità	18 luglio 2000	25 giugno 2001	

<sup>34</sup> Le osservazioni riguardano sia l'esigenza di commisurare le spese al reale conseguimento dell'avanzo presunto di amministrazione che la sollecita comunicazione dell'ammontare del finanziamento ministeriale. Il Ministero del tesoro - in conformità alle considerazioni espresse dal collegio dei revisori - auspica, altresì, una "pronta ripresa del funzionamento dell'Agenzia allo scopo di corrispondere alle aspettative contenute nella normativa istitutiva e negli indirizzi delle autorità vigilanti, nonché al fine di permettere un autentico dispiegamento del ruolo dell'Agenzia stessa in parte ancora inespressa".

Tabella C

(in milioni di lire)

Entrate	1999					2000					
	Previsioni		Var. %	Accertamenti e Impegni [c]	Var. %	Previsioni		Var. %	Accertamenti e Impegni [c]	Var. %	
	iniziali [a]	finali [b]				iniziali [a]	finali [b]				
- Contributo ordinario dello Stato	5.000	5.000	0,00	5.000	0,00	0	5.000	-	5.000	0,00	
- Trasferimenti da parte di Istituti diversi dallo Stato	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-	
- Entrate proprie dell'Ente	70	70	0,00	70	0,00	0	300	-	300	-	
- Proventi patrimoniali e immobiliari	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-	
- Altre entrate	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-	
- Poste correttive di spese correnti	5	20	300,00	18	-10,00	5	5	-	1	-80,00	
<b>totale entrate correnti</b>		<b>5.075</b>	<b>5.090</b>	<b>0,30</b>	<b>5.088</b>	<b>-0,04</b>	<b>5</b>	<b>5.305</b>	<b>-</b>	<b>5.301</b>	<b>-0,08</b>
- Trasferimenti attivi in conto capitale	60	60	-	39	-35,00	101	101	-	141	39,60	
- Alienazione di immobili e realizzo di valori mobiliari	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-	
<b>totale entrate in conto capitale</b>		<b>60</b>	<b>60</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>-35,00</b>	<b>101</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>141</b>	<b>39,60</b>
- Partite di giro	1.130	1.130	-	656	-41,95	920	1.050	14,13	826	-21,33	
<b>totale generale entrate</b>		<b>6.265</b>	<b>6.280</b>	<b>0,24</b>	<b>5.783</b>	<b>-7,91</b>	<b>1.026</b>	<b>6.456</b>	<b>529,24</b>	<b>6.268</b>	<b>-2,91</b>
<i>Spese</i>											
- Per gli organi dell'Ente	428	468	9,35	392	-16,24	483	545	12,84	538	-1,28	
- Per il personale in attività di servizio	3.560	3.560	-	1.961	-44,92	2.962	3.192	7,77	2.115	-33,74	
- Acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente	2.319	2.319	-	1.369	-40,97	1.836	1.888	2,83	1.429	-24,31	
- Prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione	2.918	3.366	15,35	149	-95,57	350	5.269	1405,43	397	-92,47	
- Oneri finanziari e tributari	15	15	-	9	-40,00	11	12	9,09	2	-83,33	
- Spese diverse	235	235	-	10	-95,74	155	345	122,58	198	-42,61	
<b>totale spese correnti</b>		<b>9.475</b>	<b>9.963</b>	<b>5,15</b>	<b>3.890</b>	<b>-60,96</b>	<b>5.797</b>	<b>11.251</b>	<b>94,08</b>	<b>4.679</b>	<b>-58,41</b>
- Acquisizione di beni di uso durevole ed imm. ni tecniche	500	540	8,00	298	-44,81	200	200	-	11	-94,50	
- Indennità di fine rapporto al personale	160	190	18,75	61	-67,89	309	377	22,01	229	-39,26	
- Fondi di riserva	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-	
<b>totale spese in conto capitale</b>		<b>660</b>	<b>730</b>	<b>10,61</b>	<b>359</b>	<b>-50,82</b>	<b>509</b>	<b>577</b>	<b>13,36</b>	<b>240</b>	<b>-58,41</b>
- Partite di giro	1.130	1.130	-	656	-41,95	920	1.050	14,13	826	-21,33	
<b>totale generale spese</b>		<b>11.265</b>	<b>11.823</b>	<b>4,95</b>	<b>4.905</b>	<b>-58,51</b>	<b>7.226</b>	<b>12.878</b>	<b>78,22</b>	<b>5.745</b>	<b>-55,39</b>

Nel biennio sono notevoli gli **scostamenti** degli *accertamenti* e degli *impegni* complessivi, rispetto alle previsioni iniziali (v. indicatori di bilancio nn. 4 e 5, dell'appendice 2<sup>35</sup>): essi riguardano, prevalentemente, le entrate correnti (2000)<sup>35</sup>, le spese correnti (1999) e le partite di giro (in particolare, nel 1999).

Circa la *differenza* "accertamenti/impegni", rispetto alle previsioni finali, si rilevano lievi minori accertamenti (-7,91% e -2,91%) e assai marcato divario per gli impegni (-58,51% e -55,39%) dovuto alle economie di bilancio realizzate nelle diverse categorie (tra cui: prestazioni istituzionali, acquisto beni e servizi, personale, oneri diversi nonché - rispettivamente nel 1999 e nel 2000 - le spese per gli organi e quelle di acquisto beni di consumo durevole).

Occorre, pertanto, più aderente impostazione della previsione, sopra tutto iniziale, all'effettiva potenzialità delle entrate e necessità delle spese.

Comunque, la notevole ampiezza delle economie di bilancio, superiori alla metà delle risorse disponibili, e rilevanti quanto ad impegni per interventi istituzionali, conferma il grave stato di ipofunzionalità che connota l'azione dell'Ente - rilevato dai revisori e dalla Ragioneria Generale - e che ha indotto le menzionate norme integrative di riforma dell'Ente.

<sup>35</sup> È da segnalare che le previsioni iniziali del 2000 non contengono il contributo statale ordinario di lire 5 miliardi. L'indice di scostamento presenta, pertanto, un valore di 6,11 ben superiore a quello ottimale (uno).

## 6. - I RISULTATI GESTIONALI.

### 6.1 - NOTAZIONI GENERALI.

In base alla normativa, man mano, intervenuta in breve arco di tempo <sup>36</sup>, all'Agenzia sono state attribuite molteplici e variegate **competenze** - di natura operativa, consultiva, di monitoraggio, controllo e sostegno - così riassumibili: ottimizzare le attività espletate nel settore sanitario pubblico (mediante: supporto alle attività regionali, banca dati per la valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti dei servizi resi ai cittadini, segnalazione delle disfunzioni e degli sprechi nella gestione delle risorse personali/materiali e nelle forniture, partecipazione alla elaborazione di studi, programmi e progetti regionali); valutare la qualità e i costi dell'assistenza sanitaria nonché curare e promuovere il trasferimento della innovazione e delle sperimentazioni nella organizzazione dei relativi servizi; assicurare il costante monitoraggio sia delle modalità di accreditamento delle strutture che erogano prestazioni sanitarie (con i conseguenti oneri per il S.S.N.) sia dell'attuazione dei protocolli di intesa, tra Università e Regioni; esprimere parere obbligatorio:

- al Ministro della sanità sui provvedimenti da sottoporre al Consiglio dei Ministri in tema di interventi sostitutivi delle Regioni e delle Province autonome inadempienti in materia sanitaria;
- su segnalazioni provenienti dalle Regioni in materia di adozione, da parte dello Stato, di provvedimenti attuativi del d. l.vo 30 dicembre 1992, n. 502 <sup>37</sup>, e successive modificazioni, per consentire l'assunzione di idonee iniziative da parte dei Ministri competenti.

Il Ministro della sanità può, peraltro, avvalersi dell'Agenzia sia per formulare alla "Conferenza permanente Stato-Regioni-Province autonome" proposte di valutazione della situazione di ciascuna Regione in tema di spesa sanitaria - ai fini

<sup>36</sup> D.lgs. 30.6.1993 n. 266, d. lgs. 31.3.1998 n. 115, legge 23.12.1998 n. 448, d. lgs. 19.6.1999 n. 229, regolamento approvato con DM 22.2.1994 n. 233.

dell' individuazione del *deficit* e degli interventi per il rientro e il ripiano - sia per adeguare il sistema informativo sanitario all'efficace monitoraggio dei livelli di assistenza nonché dell'andamento della spesa, anche farmaceutica <sup>38</sup>, sia quale struttura collaborativa dell'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali ovvero di supporto (a Regioni e Comuni) per l'elaborazione dei progetti di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani.

La Corte ribadisce la necessità che l'*Agenzia* operi, comunque, in posizione di terzietà e autonomia funzionale <sup>39</sup>, imprescindibili per la sua compatibilità con l'attuale sistema istituzionale così come affermato dalla Corte Costituzionale con sentenza 24 marzo - 7 aprile 1994 n. 28.

\* \* \*

Sulla base degli indirizzi indicati dalla Conferenza unificata e deliberati dal Consiglio, l'*Agenzia* ha svolto, nel biennio, **attività** di: *a*) ricerca e di supporto (tra cui : monitoraggio dei modelli di accreditamento delle strutture, pubbliche e private, che erogano prestazioni sanitarie per conto del SSN; programma nazionale per le linee guida; controlli sulla qualità e appropriatezza dell'attività ospedaliera; analisi dei consumi e della spesa farmaceutica; liste di attesa; modelli di assistenza territoriale; attuazione del Piano Sanitario Nazionale, limitatamente alla collaborazione per lo sviluppo di apposite linee-guida, rinviano a una fase successiva l'attività c.d. di *screening*, ecc.); *b*) collaborazione istituzionale (pareri al Ministero della Sanità e supporto alle Regioni), in particolare mediante sia la partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro di vario genere sia le audizioni parlamentari; *c*) pubblicazioni, su riviste specializzate anche internazionali, nonché interventi scientifici a seminari e convegni.

<sup>37</sup> Di riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge n. 421 del 1992.

<sup>38</sup> La Legge Finanziaria 1999 ha previsto che l'*Agenzia* trasmetta i dati, forniti dalle Regioni, al Dipartimento del farmaco per il calcolo delle eccedenze di spesa farmaceutica, registrata alla fine dell'anno nelle singole regioni, rispetto ai limiti di spesa previsti. Per queste eccedenze le imprese titolari dell'autorizzazione al commercio, le imprese distributrici e le farmacie, saranno tenute a versare al Servizio sanitario nazionale un contributo pari al 60%.

<sup>39</sup> Cfr. relazione 1995, pagg. 15 e segg; relazione 1996-8, paragrafo 2.

Taluni profili di non organicità e frammentarietà sembrano dovuti alla situazione di incertezza nell' attesa sia dell'auspicato intervento legislativo sia della nomina del nuovo Direttore; con i provvedimenti di riforma dell'Agenzia, è auspicabile sia una più idonea programmazione delle attività nonché adeguata scelta delle iniziative occorrenti al perseguimento delle peculiari finalità istituzionali, sia il pieno impiego delle risorse finora rimaste inutilizzate e, recentemente, più che raddoppiate dal 2001 (d.l. 19.2.2001, n.17 convertito, con modifiche, con legge 28.3.2001, n. 129).

\* \* \*

Fino al 31.12.2000, la dotazione finanziaria corrente dell' Agenzia è stata così determinata in base all'art. 5, comma 5, d. lgs. 30 giugno 1993 n. 266: a) per una parte, mediante assegnazione del contributo statale annuo di lire cinque miliardi<sup>40</sup>; b) per la parte restante, mediante gli introiti derivanti dai contratti stipulati con le Regioni per le prestazioni di promozione, consulenza e supporto. Hanno continuato, dunque, ad essere assai limitate le entrate proprie con la corrispondente, notevole, dipendenza dell' *Ente* dal finanziamento statale:

(in milioni di lire)

	Contributo annuale	Incidenza %	Contratti e convenzioni	Incidenza %	Totale	Var. % anno precedente
1998	5.000	94,9	271	5,1	5.271	-
1999	5.000	99	70	1	5.070	-3,81
2000	5.000	95	300	1	5.300	4,54

\* \* \*

Dalle riassuntive risultanze generali (tabella D), dai grafici che seguono (nn.1 e 2) nonché dagli allegati indicatori e dagli analitici prospetti di bilancio, è possibile desumere nel biennio un panorama alquanto vario: è evidente, in particolare, la crescita annuale (più marcata nel 2000) delle uscite complessive cui

<sup>40</sup> Da prelevarsi dal fondo sanitario nazionale di cui all'art. 12, II comma, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

si contrappone l'alternanza (diminuzione nel 1999 e aumento nel 2000) delle entrate; stesso andamento, anorché con valori percentuali maggiori, interessa i residui attivi mentre i passivi restano attestati su lire 700 milioni.

Tabella D

(in milioni di lire)

RISULTANZE GENERALI	1998		1999		2000	
	Importo	importo	Var. %	Importo	var. %	
- Entrate complessive	5.907	5.783	-2,10	6.268	8,39	
- Uscite complessive	4.459	4.905	10,00	5.745	17,13	
- Consistenza di cassa a fine esercizio	5.520	6.836	23,84	6.929	1,36	
- AVANZO						
a) finanziario	1.448	878	-39,36	523	-40,43	
b) di amministrazione	5.614	6.422	14,39	6.914	7,66	
- UTILE D'ESERCIZIO	1.278	864	-32,39	204	-76,39	
- PATRIMONIO NETTO	6.434	7.298	13,43	7.502	2,80	
- RESIDUI ATTIVI	558	284	-49,10	674	137,32	
- RESIDUI PASSIVI	464	698	50,43	689	-1,29	

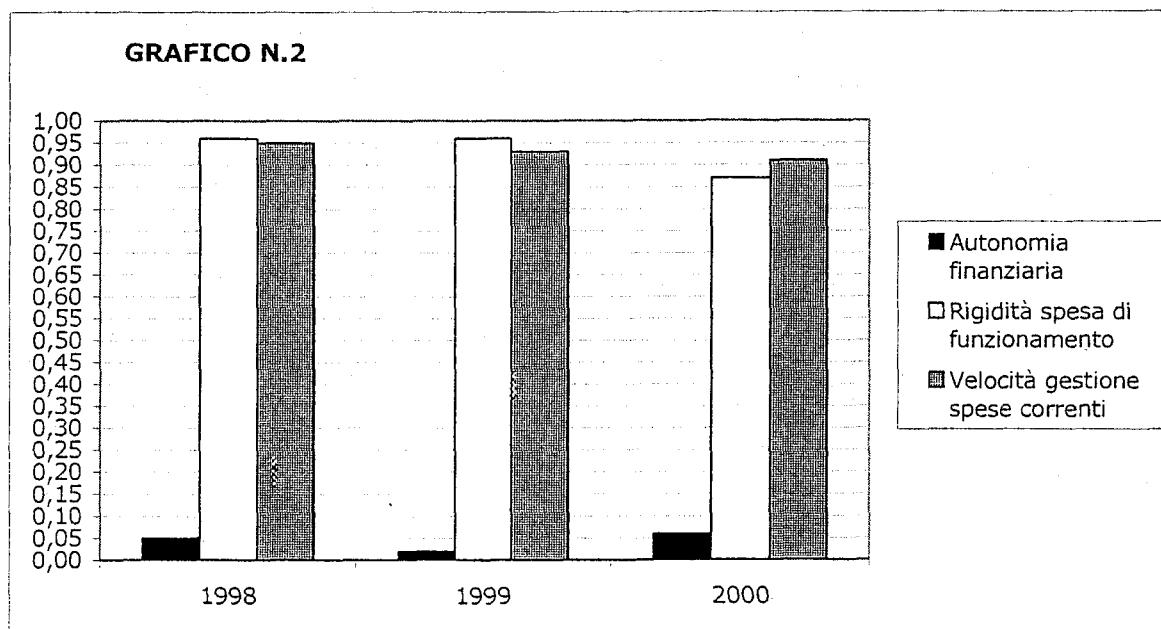
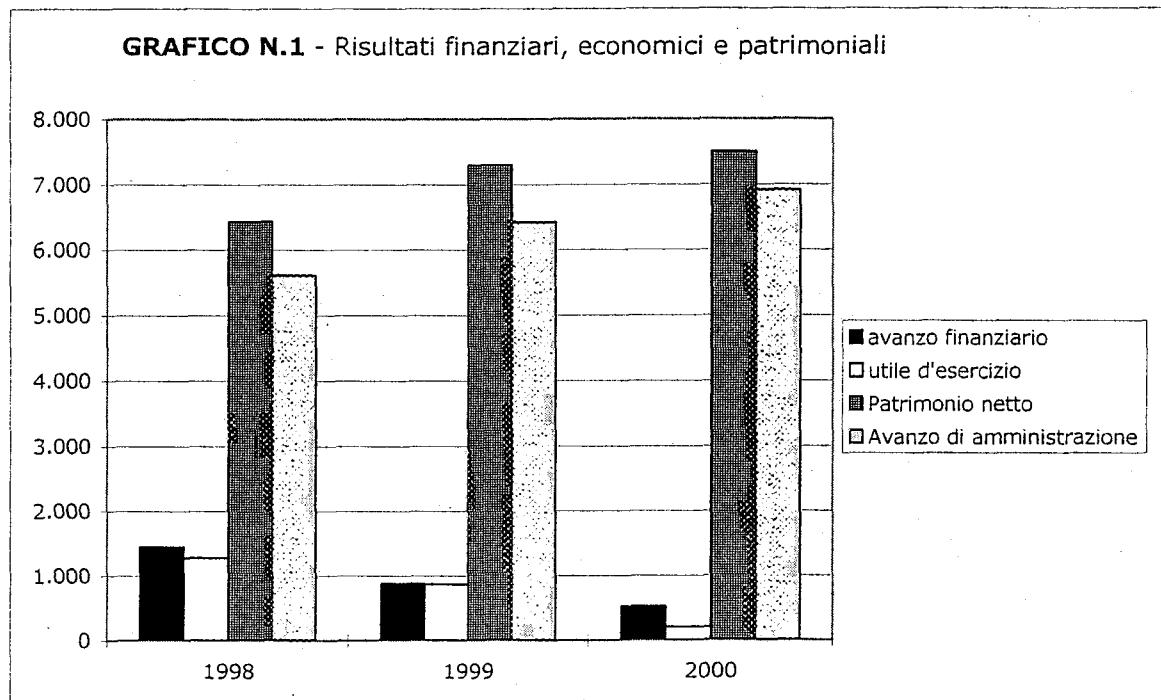
In ordine all'aspetto finanziario, i suddetti valori contabili registrano continua diminuzione dell'avanzo di competenza e crescita sia del saldo finale di cassa che dell'avanzo di amministrazione: quest'ultimo connesso, anche, all'incertezza del meccanismo di erogazione del finanziamento statale. L'esame delle poste economiche conferma la prevalente rigidità dei costi che risultano, allo stato, prevalentemente correlati al funzionamento e sottodimensionati rispetto alle effettive potenziali necessità indispensabili all'integrale perseguitamento delle finalità istituzionali.

Circa i risultati economico-patrimoniali, si segnala la notevole riduzione dell'utile di esercizio che si riflette, di conseguenza, sul poco consistente aumento del patrimonio netto.

Nel periodo stesso - sia per l'incertezza nell'*an* e *quantum* del contributo statale sia per la carenza del personale sia in attesa dell'intervento legislativo - l'attività non può dirsi compiutamente realizzata nella sua finalità primaria di analisi

e recupero di efficienza del SSN: entrambi gli esercizi appaiono, infatti, caratterizzati da gestioni finanziarie con andamento non ancora assestato e con incidenza prevalente della spesa di funzionamento<sup>41</sup> che appare sintomatica della limitatezza degli spazi di manovra.

Detta situazione trova conferma negli *indicatori* (v. grafico n. 2)



<sup>41</sup> Nonostante il miglioramento del relativo indice (v. paragrafo 6.2.1 B).

## 6.2 - LA SITUAZIONE FINANZIARIA

La tabella E - oltre al dettagliato prospetto n.1 (v. allegato 1) - espone le poste di bilancio della complessiva gestione finanziaria raggruppate in modo omogeneo, al fine di consentirne più agevole e immediato raffronto:

Tabella E

(in milioni di lire)

RENDICONTO FINANZIARIO	1998		1999		2000	
	importo	inc. %	importo	inc. %	importo	inc. %
<b>ENTRATE</b>						
CORRENTI	5.277	89	5.088	88	5.301	85
IN CONTO CAPITALE	-	-	39	1	141	2
PARTITE DI GIRO	630	11	656	11	826	13
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>5.907</b>	<b>100</b>	<b>5.783</b>	<b>100</b>	<b>6.268</b>	<b>100</b>
<i>Variazione %</i>	-		-2,10		8,39	
<b>SPESE</b>						
CORRENTI	3.760	84	3.890	79	4.679	81
IN CONTO CAPITALE	69	2	359	7	240	4
PARTITE DI GIRO	630	14	656	13	826	14
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>4.459</b>	<b>100</b>	<b>4.905</b>	<b>100</b>	<b>5.745</b>	<b>100</b>
<i>Variazione %</i>	-		10,00		17,13	
<b>AVANZO FINANZIARIO</b>	<b>1.448</b>		<b>878</b>		<b>523</b>	
<i>Variazione %</i>	-		-39,36		-40,43	

Si apprezza la prevalenza delle entrate complessive sulle relative spese ma con avanzi in diminuzione; da segnalare l'alterno andamento delle spese in conto capitale (con punta massima nel 1999) e la presenza, per la prima volta, delle relative entrate, peraltro in crescita.

**6.2.1** - Relativamente alle **partite correnti** (prospetto 1), nonostante il più evidente aumento delle spese rispetto alle entrate, permangono, ancorché con importi decrescenti, i *saldi* positivi (in milioni di lire):

	1998	1999	2000
saldo corrente	1.517	1.198 (-21,03%)	622 (-48,08%)

Ai fini dell'analisi di funzionalità gestoria, dagli *indici di velocità* si desume, sebbene su valori prossimi all'unità di riferimento, il lieve peggioramento (da 0,95, nel 1998, a 0,93 e 0,91) della velocità di pagamento e l'andamento altalenante (da 0,96, nel 1998, a 0,99 e 0,94) di quella di riscossione.

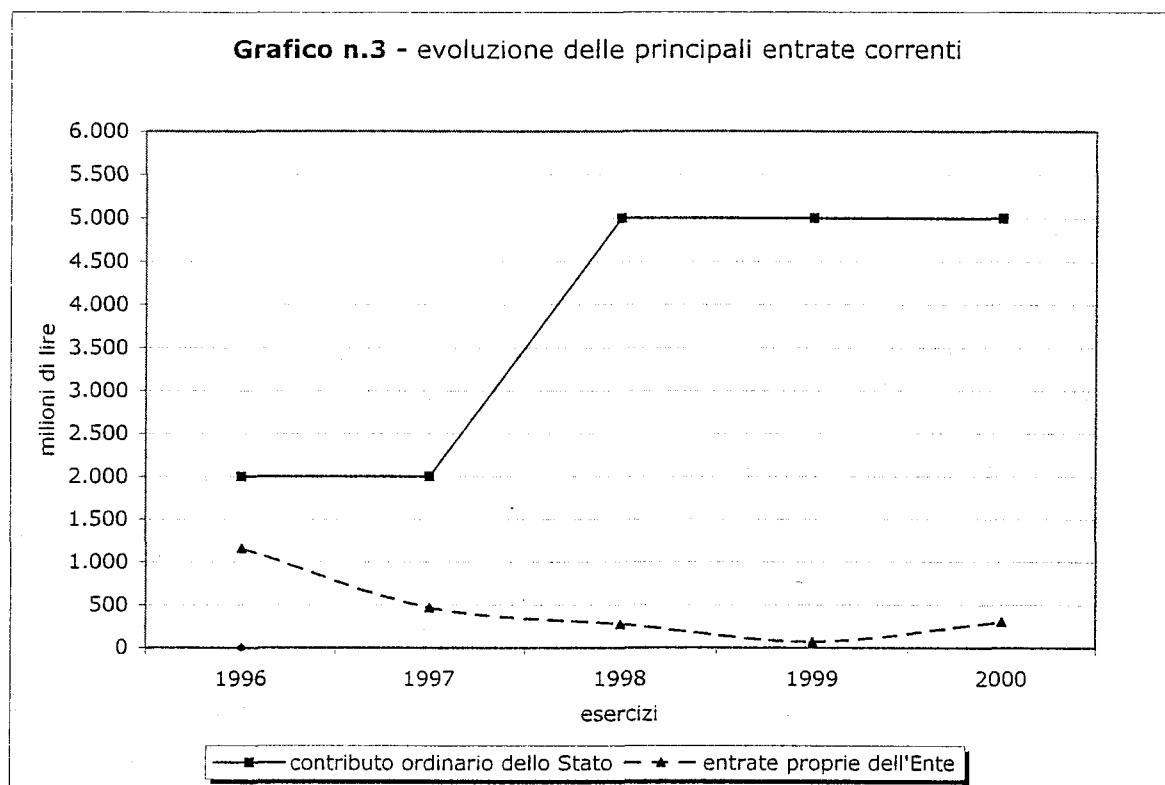
**A) Le entrate correnti** (v. grafico n.3) sono quasi integralmente costituite dal *contributo statale* annuo, dal 1998 elevato a lire 5 miliardi, e incidono nella misura di oltre l'85% sulle entrate complessive.

Le *entrate proprie*, in flessione fino al 1999 (appena lire 70 milioni), si incrementano a 300 milioni nell'anno successivo (+328,57%): si riferiscono ai contratti con le Regioni e sono altresì riportate, al pari del finanziamento statale, nel valore della produzione del conto economico.

Riguardo l'esiguità delle stesse, il Consiglio di amministrazione, in varie sedute nel 1999<sup>42</sup>, ha rappresentato perplessità circa l'opportunità di incrementare le fonti di finanziamento esterno, paventandosi un potenziale conflitto tra la funzione di consulenza svolta dall'Agenzia nei confronti delle singole ASSL e Regioni e gli accentuati compiti di monitoraggio e controllo. Al riguardo, giova ribadire<sup>43</sup> come sia il decreto istitutivo dell'Ente a disporre tale forma di copertura; in ogni caso, maggiore coinvolgimento della Conferenza permanente "Stato-Regioni-Province autonome" - nell' individuazione dei contenuti delle ricerche e dei soggetti destinatari delle stesse - potrebbe evitare eventuali il rischio paventato.

<sup>42</sup> Cfr. in particolare, verbale del Consiglio di amministrazione del 25 febbraio 1999.

<sup>43</sup> Cfr. Relazione 1996-1998, par. 6.2



\* \* \*

Il volume complessivo delle entrate correnti - che, nel biennio 1999-2000, ha integralmente coperto le corrispondenti uscite - è stato destinato in termini percentuali a:

- oneri per gli organi dell'Ente
- spese per il personale in attività di servizio
- acquisto di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente
- prestazioni istituzionali per attività di ricerca e sperimentazione
- oneri finanziari e tributari
- spese diverse
- **copertura % delle spese correnti con le entrate correnti**

	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>
7,35	7,70	10,15	
35,80	38,54	39,90	
25,22	26,91	26,96	
1,88	2,93	7,49	
0,15	0,18	0,04	
0,85	0,20	3,74	
<b>71,25</b>	<b>76,45</b>	<b>88,27</b>	

Nel grafico n.4 sono raffrontate le entrate correnti con le principali uscite correnti, al fine di dimostrarne il relativo margine di copertura: